

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - RCIC87200P

GALLUPPI COLLODI BEVACQUA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è situato nella zona sud della città, ad alto incremento abitativo, con insediamenti di edilizia residenziale e popolare. Il contesto socio-culturale ed economico è abbastanza eterogeneo, ma consolidato e stabile.</p> <p>Da alcuni anni è aumentata l'iscrizione di nuovi alunni, provenienti da Stati esteri, soprattutto non europei mentre si riscontra una diminuzione di alunni Rom dovuta alla dislocazione degli stessi in altra zona. La lingua parlata in prevalenza è quella italiana. Nel territorio operano Servizi Sociali, Enti ed Associazioni culturali e sportive con cui la scuola ha stipulato protocolli di intesa, ma la Scuola costituisce la principale agenzia di formazione e crescita culturale. Circa la metà delle famiglie è monoreddito e i genitori degli alunni svolgono per lo più un lavoro dipendente. Frequentano 57 alunni con disabilità certificata e pienamente inseriti nella comunità scolastica. E' in aumento la presenza di alunni con BES.</p>	<p>L'Istituzione scolastica rappresenta il fulcro da cui scaturiscono dinamiche che coinvolgono tutte le variabili interagenti tra loro: alunni-docenti-enti territoriali-famiglie, favorendo le eventuali differenze e producendo nel contempo ricchezza di esperienze, idee e scambio di conoscenze. La crisi economica , tuttavia ha determinato una generale diminuzione della produzione e la crescita della disoccupazione che si riflette nella scuola come caratteristica di svantaggio. Va sottolineato con grande soddisfazione che la scuola riesce a colmare le carenze educativo-formative delle famiglie svantaggiate ed in particolare dei rom che vivono in contesto abitativo residenziale e di alunni con cittadinanza straniera provenienti a forte pressione migratoria. I pochi casi di alunni provenienti da ambienti svantaggiati che evadono l'obbligo scolastico sono prontamente segnalati alle autorità competenti .</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>“L’Istituto Comprensivo Galluppi – Collodi - Bevacqua”, Attualmente conta circa 1100 alunni distribuiti nelle 31 classi di Scuola Primaria (16 Galluppi e 14 Collodi), nelle 12 sezioni di Scuola dell’Infanzia (6 Botteghe e 6 Collodi) e nelle 15 classi di Scuola Secondaria di Primo Grado Bevacqua.</p> <p>Nel territorio operano i servizi sociali circoscrizionali ed associazioni parrocchiali, culturali e sportive a cui partecipano gli alunni. La scuola ha stipulato accordi e protocolli con le associazioni del territorio per sostenere l'andamento e/o il miglioramento del PTOF offrendo collaborazione per progetti specifici, fornendo risorse professionali, strumenti e materiali. Il rapporto con le famiglie è positivo; esse partecipano corresponsabilmente alla vita scolastica. L'Istituzione scolastica si impegna nel porre in essere le innovazioni connesse alle Indicazioni Nazionali. Partecipa alla programmazione PON 2014/2020</p>	<p>La mensa scolastica in tutto il territorio comunale ha avuto avvio in data 22 gennaio 2018, creando notevoli disagi alle famiglie e alla scuola per la gestione ed utilizzazione del personale.</p> <p>Nessun contributo da parte delle istituzioni, se non dalla équipe di neuropsichiatria infantile dell'asp che segue il percorso degli alunni diversamente abili.</p> <p>Il plesso Bevacqua chiuso dal 2014 è in attesa di ristrutturazione ed intanto i plessi di scuola primaria ospitano le classi di scuola media con la conseguente difficoltà ad utilizzare attrezzatissimi laboratori acquistati coi fondi pon per fare posto alle aule mancanti.</p> <p>Durante l'anno scolastico 2017-18, nel plesso Galluppi, il primo piano lato mare, che ospitava n.5 classi di scuola secondaria di 1° grado, è risultato inagibile, pertanto si è provveduto a sistemare alcune classi all'interno dell'istituto stesso mentre altre sono state accolte presso il plesso Collodi e altre ospitate presso l'Istituto d'Arte Frangipane di RC.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche e finanziarie è oculata e finalizzata anche al potenziamento delle risorse materiali. La maggior parte dei plessi scolastici è dotata di laboratori multimediali di cui uno attrezzato per la video-conferenza e di LIM; Ogni aula scolastica è dotata di LIM con accesso ad INTERNET; Tutti i plessi di di ogni ordine di scuola possiedono dei laboratori scientifici, di musica e arte, biblioteche, palestre o spazi adibiti per attività motoria e di drammatizzazione. Dall'a.s. 2012/13 si è avviato l'uso del registro elettronico per la scuola primaria e secondaria di primo grado (registro di classe, registro del docente, programmazione, elaborazione scheda di valutazione).</p> <p>“L’Istituto Comprensivo Galluppi – Collodi - Bevacqua”, è sorto nel Settembre 2012 a seguito dell'accorpamento del C.D. Collodi e della Scuola Secondaria di primo grado Bevacqua alla D.D. Galluppi.</p> <p>Attualmente sono presenti n. 30 classi di Scuola Primaria (16 Galluppi e 14 Collodi), nelle 12 sezioni di Scuola dell’Infanzia (5 Botteghe e 5 Collodi più 2 Sezioni Primavera in ciascun plesso) e nelle 15 classi di Scuola Secondaria di Primo Grado Bevacqua.</p> <p>Le risorse economiche (dato di riferimento 2014) vedono quale fonte di finanziamento principale lo Stato.</p>	<p>L’Ente locale riesce quasi sempre a rispondere ai bisogni di manutenzione straordinaria dei plessi scolastici e l’I. C. si impegna con fatica, a gestire i piccoli interventi di manutenzione ordinaria.</p> <p>Nell’Istituto si riscontra una carenza di ambienti a livello numerico derivante dall’inagibilità sia del plesso Bevacqua che di una parte del plesso Galluppi.</p> <p>Le aule vanno potenziate con PC poiché la scuola ha subito dei furti.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Più del 90% del Personale Docente è a tempo indeterminato, un dato che indica molta stabilità e senso di appartenenza all'Istituzione.</p> <p>Molte le opportunità formative offerte ai docenti, si punta alla valorizzazione della loro professionalità e competenze. Ciò garantisce la continuità educativa e didattica.</p> <p>Il personale docente è relativamente giovane (età media 54 anni), in linea con la media nazionale. Tutti i docenti possiedono competenze disciplinari, metodologico-didattiche e relazionali e operano collegialmente, consapevoli dell'importanza della formazione professionale partecipano annualmente ai corsi di aggiornamento organizzati dalla scuola o da altri Istituti o Enti.</p> <p>Alcuni docenti possiedono una certificazione informatica, una certificazione linguistica, un Master. L'attuale Dirigente Scolastico, di ruolo, vincitore di concorso ordinario ha un'esperienza di più di 10 anni e dirige l'I.C. dall'anno dell'immissione in ruolo. Ha un rapporto positivo con i docenti, promuove la collegialità, risulta disponibile all'ascolto e al dialogo, opera per il cambiamento e l'innovazione, rafforza i valori dell'organizzazione definendo compiti e ruoli</p>	<p>Aree di miglioramento:</p> <p>Continuare ad attivare processi di formazione e autoformazione per allargare la partecipazione dei docenti a percorsi formativi con rilascio di certificazioni (elaborazione di un piano triennale per l'aggiornamento e la formazione dei docenti) per migliorare le competenze informatiche e linguistiche orientate ad una didattica innovativa. Necessità di approfondire metodologie cooperative; competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; inclusione e disabilità; didattica per competenze e innovazione metodologica; integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; valutazione e miglioramento; autonomia organizzativa e didattica; competenze di lingua straniera.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva risulta essere il 99% degli alunni di scuola primaria e questo è un dato positivo rispetto al benchmark di riferimento, mentre la percentuale per la scuola secondaria di 1° grado risulta del 95%. In corso d'anno non si registrano studenti che abbiano abbandonato gli studi sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.</p> <p>La percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno risulta essere superiore alle percentuali dei benchmark in entrambi gli ordini di scuola, questo permette all'istituto di recuperare studenti rispetto ai trasferimenti in uscita la cui percentuale risulta essere minima. Si registrano abbandoni pari all'1,3% solo nella classe terza media, generalmente abbandonano gli alunni rom per l'elevato numero di assenze. La scuola si impegna a recuperare in corso d'anno ritardi e carenze negli apprendimenti; la didattica laboratoriale risulta essere vincente per motivare gli alunni in difficoltà. I risultati sono apprezzati anche dal contesto territoriale; numerosi i primi premi conseguiti dagli alunni in competizioni concorsuali locali e nazionali. Brillanti i risultati del corso ad indirizzo musicale</p>	<p>Indirizzare ed orientare gli alunni in uscita alla scelta della scuola del secondo ciclo tenendo conto delle proprie competenze anziché lasciarsi influenzare dalle tendenze del momento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'I.C. "Gallupi – Collodi – Bevacqua" assicura il successo formativo e scolastico a tutti gli studenti che sono accompagnati nel processo di apprendimento da percorsi individuati nel PTOF e caratterizzati da progettazione precisa e puntuale delle attività da svolgere. La programmazione didattica segue una cadenza bimestrale con specifiche unità di apprendimento, a conclusione delle quali sono previste le prove di verifica per individuare tempestivamente eventuali ritardi, lacune e inserire gli alunni in attività, nelle ore di attività di compresenza e/o con progetti extracurricolari, volte al recupero già nell'anno in corso d'anno. Offre, altresì una attenzione adeguata a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento per minori potenzialità o per il contesto socio-culturale e/o familiare; per tali alunni, secondo quanto previsto nel PAI, viene redatto il PDP con la individuazione di azioni e strategie personalizzate per la maturazione delle competenze con attenzione ai traguardi; extracurricolare e attività volte al di recupero delle. Svolte anche attività di potenziamento delle eccellenze: certificazioni linguistiche, giochi matematici, campionati di astronomia, concorsi letterari, artistici e musicali. L'IC si distingue per azioni di solidarietà e promozione della dignità umana. Molte le partecipazioni a concorsi culturali nazionali con la classificazione al primo posto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica per la scuola primaria raggiunge risultati superiori alla media sia regionale sia nazionale. Per la scuola secondaria di 1° grado, per l'italiano i risultati sono superiori alla media regionale e nazionale mentre per la matematica la media leggermente inferiore in entrambe le voci. La concentrazione di studenti nel livello 1 è inferiore alla media regionale e nazionale. L'effetto, nel complesso, attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è pari alla media regionale leggermente positivo i risultati di italiano nella scuola secondaria.	Solo in alcune classi dell'I.C. si riscontrano risultati inferiori rispetto ai dati regionali e nazionali di riferimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Informazioni puntuali sugli esiti sono desumibili dalla restituzione dei risultati delle prove Invalsi che rimanda l'Istituto Comprensivo ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea se non di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo sceglie una macrotematica che evidenzia le affinità tra le discipline, rafforza la trasversalità e le interconnessioni e l'unitarietà dell'insegnamento. Così che gli alunni siano stimolati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> •riflettere per capire il mondo e se stessi; •sviluppare il pensiero analitico e critico; •imparare ad imparare; •coltivare la fantasia e il pensiero originale; •collaborare e confrontarsi e per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà; •riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie scelte acquisendo un senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali; •rispettare l'altro e la sua cultura; •attuare una cittadinanza attiva che sviluppi il senso di solidarietà e legalità. <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento secondo i parametri di valutazione inseriti nel PTOF.</p> <p>La scuola valuta le competenze degli studenti così anche l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi attraverso l'osservazione del comportamento, sulla base degli indicatori individuati nel PTOF.</p> <p>Adozione modello di certificazione delle competenze chiave europee D.M.2017/742.</p> <p>Per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza si è integrato il curriculum con attività progettuali ottenendo risultati positivi.</p>	<p>Consolidare l'azione integrata con gli Enti Locali, per evitare uno scollamento tra ambiente-scuola e ambiente esterno spesso a rischio di devianza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si è attribuito tale giudizio in quanto è abbastanza elevato il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, in relazione a criteri comuni per la valutazione del comportamento individuati dal Collegio dei docenti e definiti per tutti gli ordini di scuola. Il rispetto delle regole di convivenza e del regolamento di istituto, lo spirito di collaborazione e di responsabilità sono finalità educative prioritarie nel nostro essere Scuola. Ne è conferma l'integrazione dei numerosissimi alunni disabili, stranieri e ROM. (La Scuola è stata individuata dal MIUR come CTI, Centro Territoriale per l'inclusione e Scuola Polo per la formazione dei docenti di sostegno). Il livello raggiunto dagli alunni è eccellente. Numerose le attività in cui gli alunni sono chiamati a confrontarsi con gli indicatori relativi a tali competenze: progetti dedicati, partecipazione a concorsi, concerti (per il corso ad indirizzo musicale), uscite didattiche e visite guidate, viaggi di istruzione, partecipazione a tornei sportivi, gare di solidarietà. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. Anche i genitori, con corsi di formazione a loro dedicati, a cura di esperti formatori, sono coinvolti in percorsi rivolti allo sviluppo del rispetto delle regole e di comportamenti sociali. Positiva la ricaduta del progetto "Cittadinanza e Costituzione: Ragazzi di oggi- Cittadini di domani", in cui attraverso una divertente didattica laboratoriale ,gruppi di alunni di scuola primaria e secondaria hanno approfondito la necessità di costruire e gestire sane relazioni interpersonali, di riconoscere gli altri come portatori di diritti e se stessi come titolari di doveri.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora i risultati all'interno del primo ciclo e nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria. Nella scuola primaria risulta che la totalità degli studenti sia ammessa alla classe successiva. C'è coerenza e continuità con i risultati conseguiti a conclusione della terza secondaria di primo grado.	Non si evidenziano punti di debolezza per il percorso seguito all'interno dell'istituto. Non si dispone di risultati degli alunni di scuola secondaria di primo grado ora iscritti al secondo grado né di risultati a distanza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'azione di continuità formativa esplicitata nel curriculum verticale e l'azione di orientamento promossa dall'Istituto Comprensivo determina ogni anno esiti positivi e una conferma delle iscrizioni nel passaggio tra i tre ordini di scuola. Eccellente l'attività delle sezioni di scuola dell'infanzia nell'offrire opportunità formative utili ai prerequisiti per l'ingresso degli alunni alla scuola dell'obbligo. Nonostante non si disponga di dati formali, si è a conoscenza dei risultati positivi conseguiti dagli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Progettazione Didattica del CURRICOLO VERTICALE dell' istituto è il frutto di un lavoro collegiale.</p> <p>La progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Favorisce l'orientamento verso gli studi successivi. Gli obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi dei diversi ordini di scuola sono definiti in riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> -al Profilo dello studente, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli Obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione; -al decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010 per l'insegnamento della Religione Cattolica ; -alle scelte culturali e formative delineate nel Piano dell' Offerta Formativa d' Istituto. <p>Le attività curricolari, di ampliamento dell'Offerta Formativa e gli interventi per il recupero e il consolidamento sono progettati in raccordo con il curricolo. Le attività curricolari ed extracurricolari si innestano nel PTOF e sono individuati sulla base dei bisogni evidenziati e condivisa con il territorio. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa individuano in modo chiaro obiettivi e finalità da raggiungere.</p>	NESSUNO

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti della programmazione didattica e dipartimenti disciplinari che operano in verticale e in orizzontale.</p> <p>La progettazione didattica periodica viene effettuata sul registro elettronico in modo condiviso per discipline e coinvolge i docenti per classi parallele.</p> <p>Si articola nelle fasi dell'analisi, della progettazione, del monitoraggio, della verifica e della valutazione.</p> <p>I livelli di apprendimento relativi alle competenze e al comportamento degli studenti sono definiti nel P.T.O.F. Alta è la collaborazione tra docenti.</p>	Non si individuano particolari criticità.
---	---

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, conversazioni, prove orali, pratiche ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. All'interno del P.T.O.F. è esplicitato il quadro dei riferimenti con cui la scuola opera la valutazione per garantire valenza formativa, equità e trasparenza. La scuola elabora prove strutturate disciplinari e interdisciplinari comuni per classi parallele a scadenza bimestrale a conclusione delle unità di apprendimento</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti</p>	NESSUNO

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il Curricolo d' Istituto è strutturato con riferimento: -al Profilo dello studente, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli Obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina definiti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013; -Al decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010 per l'insegnamento della Religione Cattolica che definisce i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento stabiliti d'intesa con l'autorità ecclesiastica; -Alle scelte culturali e formative delineate nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto.

Il curriculum individua i campi del sapere, le competenze e i relativi obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La progettazione didattica pone attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, riflettono sul senso e le conseguenze delle proprie scelte, acquisiscono un senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti coordinatori di programmazione didattica e dipartimenti disciplinari. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione del tempo e dell'orario scolastico è adeguata ai bisogni degli alunni e gestita sulla base di criteri condivisi dagli organi collegiali . Nell'istituto sono presenti adeguati spazi laboratoriali. Ogni plesso è dotato di aule attrezzate di computer e ogni aula è dotata di LIM con collegamento a videoproiettore e computer , connessione ad internet, spazi attrezzati per la musica, l'arte e l'educazione motoria.</p> <p>Gli alunni accedono agli spazi laboratoriali secondo un orario che vede ruotare tutte le classi del plesso .</p> <p>Dal punto di vista organizzativo sono state individuati dei responsabili. Si adotta una metodologia di gruppo per classi aperte con attività di tutoring e di cooperative learning.</p> <p>L'utilizzo delle tic e dei laboratori è una strategia vincente in particolare per l'inserimento degli alunni in difficoltà. Molte le attività extracurricolari nei laboratori creativi aperte anche ai genitori che partecipano numerosi. L'utilizzo della biblioteca è regolamentato in apposita sezione del regolamento di istituto.Gli spazi polivalenti sono utilizzati a richiesta dal territorio per attività formative. Gli alunni con disabilità utilizzano il tablet. Le compresenze vengono utilizzate per lavorare per gruppi di livello e classi aperte</p>	<p>La catalogazione della biblioteca on line , cioè l' insieme di procedure che consentono alla Biblioteca di far conoscere i documenti che essa possiede e fornire le indicazioni atte a recuperare negli scaffali i vari titoli.</p> <p>Purtroppo per via di lavori di riqualificazione di un plesso , le ampie aule dedicate alla lettura sono state impegnate come aule didattiche.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti.	Nell'istituto sono presenti adeguati spazi laboratoriali ma quest'anno a causa dell'inagibilità di una parte del plesso Galluppi gli stessi sono stati convertiti in aule e a cause si furti di PC non si è potuto procedere all'utilizzo delle LIM.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La condivisione di regole di comportamento è stabilita dalla sottoscrizione del Patto educativo di Corresponsabilità.</p> <p>In caso di comportamenti problematici la scuola si è sempre attivata coinvolgendo la famiglia, quando possibile, e le istituzioni del caso.</p> <p>Per la promozione delle competenze sociali la scuola ha adottato strategie specifiche con la realizzazione di incontri con enti e associazioni presenti sul territorio.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso varie attività.</p>	<p>La percentuale di studenti sospesi in corso d'anno nella scuola secondaria risulta essere più alta al 3° anno.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti.
Le regole di comportamento sono ben definite anche mediante il Patto educativo di Corresponsabilità con le famiglie.
La percezione della scuola circa la qualità delle proprie relazioni tra insegnanti, studenti e famiglie favorisce il benessere individuale e la motivazione al lavoro.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, individuata dal MIUR quale CTI ,realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni disabili attraverso l'utilizzazione di tutte le risorse umane e professionali presenti (interne ed esterne all 'I. C.), delle risorse strumentali, laboratori e tecnologie.</p> <p>Ha organizzato Seminari di Formazione sui BES in collaborazione con associazioni professionali ed Enti Pubblici del territorio (A.N.D.I.S. e ANPEC, USR CALABRIA, PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA, COMUNE DI REGGIO CALABRIA). I docenti realizzano attività individualizzate e di piccoli gruppi, attività laboratoriali integrate, partecipano ai GLI, mantengono rapporti con le famiglie, effettuando un monitoraggio costante sul raggiungimento degli obiettivi del PEI e dei PdP. Si mantengono periodici rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali e con le istituzioni ed associazioni deputate all'assistenza e all'integrazione. I progetti didattico-educativi presentano una prevalente tematica inclusiva e, grazie a una didattica speciale prevedono la partecipazione di tutti gli alunni, compresi i disabili, gli stranieri e i ROM, a concorsi, gare e tornei sportivi, visite guidate, viaggi d'istruzione. Ciò consente di valorizzare le diversità. In generale, tutti gli aspetti organizzativi e gestionali sono coinvolti nel processo inclusivo. E'attivo uno sportello d'ascolto rivolto a docenti e genitori. L'I.C. ha aderito al PON2014/20 FSE inclusione sociale e lotta al disagio Azione 10.1.1.</p>	Non ne sono stati riscontrati.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' I.C. propone una differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, tenendo in considerazione gli alunni stranieri che non hanno la padronanza della lingua italiana. Ad inizio anno i docenti individuano con l'utilizzo di schede di rilevazione formulate da un gruppo di lavoro gli alunni con BES; il consiglio di classe predispone il PDP condiviso con i genitori. Opera il GLI che monitora e cura che i PDP ed i PEI siano aggiornati costantemente. Si realizzano costantemente interventi personalizzati formando gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte. L'I.C. realizza corsi di recupero e potenziamento pomeridiani di italiano e matematica per la scuola secondaria di primo grado. Tali progetti prevedono la definizione delle competenze, degli obiettivi d'apprendimento, della metodologia adottata per il raggiungimento delle competenze. Al termine del progetto il docente responsabile presenta una relazione finale. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Molto utili per l'inclusione i laboratori pomeridiani di ceramica, informatica, musica, scrittura creativa.</p> <p>Importante il lavoro svolto dai docenti dell'organico di potenziamento ai fini della realizzazione di interventi didattici mirati ed efficaci. Gli alunni partecipano a gare e concorsi interni ed esterni.</p>	Non si evidenziano

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono state svolte attività di formazione rivolte ai docenti(cooperative- learning, corsi di formazione coordinamento didattico) al fine di migliorare l'approccio metodologico. La scuola ha organizzato Seminari di Formazione sui BES rivolti a docenti e dirigenti. Sono presenti nella scuola n.55 ROM. Nelle attività di inclusione (122 alunni stranieri, 45 BES, 57Disabili) sono attivamente coinvolti tutti i docenti, curricolari, di sostegno, assistenti educativi ed alla comunicazione, personale scolastico, famiglie, enti locali, associazioni, compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti sono costantemente monitorati con interventi mirati ed eventualmente rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Le strategie di inclusione, integrazione e differenziazione dei percorsi sono articolate, ben progettate e ben inserite nel curriculum di scuola. L'I.C. ha aderito al PON2014/20 FSE inclusione sociale e lotta al disagio Azione 10.1.1. I risultati ottenuti sono positivi, per tutte le forme di diversità. I genitori sono pienamente soddisfatti delle azioni che la scuola mette in campo. Importante il lavoro svolto dai docenti dell'organico di potenziamento ai fini della realizzazione di interventi didattici mirati ed efficaci.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda la continuità', le attività sono organizzate molto bene, sono numerose le occasioni di incontro tra gli studenti delle classi finali ed iniziali dei tre ordini di scuola con attività di accoglienza create per l'occasione, così anche con manifestazioni in occasione di eventi vari e corsi musicali e di lingua spagnola. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.	Il monitoraggio degli studenti che finita la scuola secondaria di primo grado frequentano il primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum si configura in chiave orientativa scegliendo la personalizzazione quale strumento di curvatura dei percorsi sui bisogni di formazione specifici di ogni alunno. Le attività di continuità sono organizzate molto bene. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola ha definito le competenze in entrata e in uscita degli studenti e predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno: molto significative le attività laboratoriali, l'uso delle tecnologie e lo sviluppo delle attitudini musicali, essendo la scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale. In corso d'anno sono stati realizzati, dagli alunni dei vari ordini di scuola, attività di laboratorio creativo, lezioni di lingua spagnola nella primaria con docenti e alunni tutors della secondaria. Sono stati attivati laboratori con le scuole secondarie di secondo grado di ogni indirizzo per permettere agli studenti di conoscere le proprie attitudini al fine di orientare consapevolmente il proprio percorso di studio. La gran parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	Nessuno

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Questa parte riguarda la scuola secondaria di secondo grado	Questa parte riguarda la scuola secondaria di secondo grado

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono bene organizzate tra gli ordini di scuola, tanto da progettare le unità di apprendimento in continuità. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata nonostante la giovane età del nostro Istituto Comprensivo. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. Sono organizzate di concerto con tutte le scuole secondarie della città e prevedono attività laboratoriali e didattiche tenute dai docenti di scuola secondaria di secondo grado. È risultata una strategia vincente (più che le dispersive visite alle scuole che tolgono tempo alla didattica) che appassiona i ragazzi e permette loro di conoscere le diversificate opportunità formative e misurarsi con le proprie conoscenze ed attitudini.

L'orientamento era un punto di debolezza del nostro istituto che a seguito di una accurata programmazione di intervento è diventato un punto di forza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'I.C. e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF. "Favorire l'espressione delle potenzialità umane e lo sviluppo delle capacità di ognuno, in un clima di collaborazione e di attenzione alla persona, attraverso una progettualità dinamica e coerente con l'ambiente esterno, in un rapporto di continuità tra passato, presente e futuro."</p> <p>L'Istituto Comprensivo Statale "Galluppi -Collodi - Bevacqua" si ispira ai valori di uguaglianza, pari opportunità e valorizzazione delle diversità, e persegue nelle proprie azioni gli obiettivi prioritari dell'integrazione ed inclusione di ciascuno in un clima di convivenza democratica. Pertanto, ha scelto di catalizzare le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio e le proprie risorse professionali e finanziarie al perseguimento degli obiettivi prioritari di prevenzione dei disturbi dell'apprendimento e di sostegno all'handicap, agli alunni con disagio socio- culturale, ai numerosi stranieri. Esse sono condivise all'interno da tutta la comunità scolastica e sono rese note alle famiglie e a tutte le agenzie educative del territorio con le quali la scuola ha stipulato protocolli di intesa e progettato azioni condivise.</p>	<p>La Scuola non riceve supporto ma è la realtà circostante che attende risposte e soluzioni ai problemi da parte della Scuola. Incide notevolmente la totale assenza dell'Ente Locale nei confronti delle Scuole cittadine in particolare in termini di manutenzione ed edilizia scolastica.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso una valutazione periodica, che avviene, durante la realizzazione delle attività, fruita e interpretata a vari livelli ; una valutazione dei livelli di gradimento e dei processi di motivazione globale e adotta come strumenti delle griglie di misurazione, test, questionari somministrati a classi campione, ai genitori, al personale.</p> <p>Ciò al fine di conferire concretezza alla rendicontazione sociale, quale strumento per flettere sistematicamente su se stessa, sulla propria mission, obiettivi, valori;per individuare azioni di innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni; per identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione. Uno strumento di comunicazione delle performance della scuola è il sito web in cui viene esplicitata all'utenza ogni attività della scuola in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).</p>	<p>Redazione del bilancio sociale come documento</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali sono le seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - AREA 1 : Gestione del piano dell'offerta formativa - AREA 2 : Sostegno Lavoro docenti – Coordinamento Area didattica - Coordinamento attività laboratoriali, progetti e continuità - AREA 3 : Interventi e servizi per gli studenti e rapporti con Enti - Primaria - AREA 4 : Interventi e servizi per gli studenti - Scuola Secondaria di Primo Grado - AREA 5: Integrazione alunni diversamente abili - Inclusione <p>Tali funzioni sono svolte da 5 docenti.</p> <p>I compiti e le attribuzioni dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro in apposito incarico formale e pubblicati all'albo online.</p> <p>Il Piano di lavoro predisposto da DSGA ed adottato dal DS per il personale ATA definisce una chiara ripartizione dei compiti. Il fondo di istituto è ripartito secondo i criteri definiti dal Consiglio di Istituto e nella contrattazione di istituto ; chiaramente definiti i compiti nella lettera di incarico con numero di ore e relativo importo spettante. Riguardo le assenze del personale si agisce secondo la normativa vigente con l'utilizzo delle risorse interne: compresenza e organico di potenziamento per supplenze brevi; disponibilità dei docenti ;nomina supplente.</p>	nessuna

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il Piano annuale delle attività è strumento di progettazione e gestione in quanto raccoglie ed integra diverse dimensioni dell'organizzazione scolastica al fine di dare attuazione al PTOF e garantire le migliori condizioni per il processo di insegnamento apprendimento.

Il PTOF raccoglie progetti :

--Orientamento - accoglienza - continuita': Progetto "Io sarò...!"
; Progetto "Cittadinanza e costituzione: Ragazzi di oggi cittadini di domani", "pratica musicale"; "Yo artista";
- progetto d'inclusione: "Ed io...?";
-progetto : "Non fare l'idioma... impara le lingue";
- Poroprogetto Cambridge: English "Very English!" anche in una logica di continuità scuola primaria e secondaria;
-Sport: Regione in movimento;
- progetti di potenziamento: "Io e la Mat...Ita";
- Progetto PON F S E 2014/2020 Inclusione sociale e lotta al disagio - Azione 10.1.1 – Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità - Sottoazione 10.1.1.A . Interventi per il successo scolastico degli studenti.

La durata media dei progetti è di un anno scolastico.

I progetti prevedono un basso coinvolgimento di esperti esterni, data l'assenza di risorse economiche per gli esterni. Offrono il proprio contributo a titolo gratuito esperti di cui ai protocolli di intesa stipulati

La gestione delle risorse è determinata dalla scala di priorità sulla quale sono state collocate le scelte educative e formative nel PTOF.

Le azioni sono monitorate e valutate

Il fondo di istituto non è sufficiente ad attuare le azioni ritenute prioritarie dalla scuola che si compone di 57 classi. Ci si avvale dei finanziamenti dei progetti "Area rischio e a forte processo immigratorio" e dei PON.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e le priorità strategiche; queste sono condivise nella comunità scolastica, apprezzate dalle famiglie e riconosciute dal territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Risorse economiche, professionali e strumentali sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si prende cura delle competenze del personale, programmando annualmente la formazione e promuovendo un ambiente organizzativo utile alla crescita professionale. Il collegio dei docenti ha proposto ed approvato il piano triennale della formazione, già in corso, che si svolge ora con seminari ora con attività di studio e ricerca in gruppo, anche con l'intervento di esperti.</p> <p>Sono state utilizzate per la formazione professionalità e competenze interne all'istituto.</p> <p>La Scuola ha aderito al piano di formazione della rete di ambito.</p> <p>La Scuola cura la formazione provinciale dei docenti del progetto regionale "Una regione in Movimento" e la formazione regionale sul Disagio ed Inclusività col supporto del direttore dell'ANPEC Calabria alla quale hanno partecipato 900 docenti.</p>	<p>I fondi ministeriali sono insufficienti. La formazione è stata tenuta gratuitamente da professionalità interne all'istituto.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale e le valorizza. Il DS affida a singoli, tenendo conto delle competenze, del curriculum, la gestione di progetti, laboratori, strumentazioni ,attività di coordinamento incarichi specifici; ciò incide sulla motivazione e crescita professionale.</p> <p>Il collegio ha condiviso i criteri definiti dal Comitato di valutazione.</p> <p>Le professionalità sono valorizzate favorendo che le stesse siano di supporto agli altri docenti vuoi nella formazione, vuoi nella gestione delle attività intraprese. Anche nella individuazione dei docenti tutor per i neoassunti si tiene conto di tali criteri.</p>	<p>Non se ne registrano.</p> <p>Qualche docente professionalmente valido, si tira indietro nelle attività che esulano dalla propria disciplina di insegnamento.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per dipartimenti e classi parallele. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è adeguata. La scuola si prefigge di prendersi cura delle competenze del personale, investendo risorse nella formazione che risulta essere varia e professionalizzante, attenta anche ai bisogni dell'utenza. Tutto il personale è concorde nell'affermare di essere "cresciuto professionalmente".</p>	<p>non se ne registrano</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha realizzato un piano triennale per l'aggiornamento e la formazione dei docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti rilevati con apposito monitoraggio. La scuola valorizza il personale tenendo conto, nell'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. È costituito un gruppo di studio e di ricerca per la sperimentazione di didattiche innovative. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. Il personale tutto viene valorizzato e motivato; notevole e di grande impatto è il supporto dei collaboratori scolastici agli innumerevoli eventi sportivi, teatrali, musicali organizzati. Sono coinvolti anche i genitori e i nonni nella trasmissione e socializzazione di esperienze e competenze. Genitori professionisti hanno relazionato a docenti e alunni su tematiche giuridiche, ambientali e digitali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali, nel coordinare e collaborare con i diversi soggetti con cui stringe numerosi accordi e protocolli d'intesa. Protocolli con le associazioni sportive, religiose e culturali del territorio, con servizi sociali e ASL. I rapporti con agenzie del territorio hanno una ricaduta positiva sul funzionamento dell'Istituto. Le famiglie si sentono parte integrante della Comunita' Scolastica, dove svolgono una positiva collaborazione alla realizzazione degli interventi formativi. Le convenzioni con le società sportive e culturali, laboratori artigianali consentono agli alunni di partecipare ad attività presso le loro strutture e di fruire del supporto di esterni qualificati nelle attività curriculari.	Reti tra scuole. L'esistenza di istituti comprensivi nello stesso bacino d'utenza ha creato una non corretta competizione e difficoltà a relazionarsi. Assenza dell'Ente Locale

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'I.C. le famiglie vengono considerate come titolari di un primato educativo, rappresentano uno spazio di mediazione tra il sociale e l'individuale assumendo il ruolo di risorsa indispensabile per la realizzazione della proposta educativa. I genitori sono pienamente coinvolti nella conoscenza del percorso dei loro figli e partecipano numerosi e volentieri alle iniziative della scuola. Il sito web è molto utile e seguito per comunicazioni ed avvisi che comunque vengono trasmessi anche con modalità tradizionali (avvisi scritti sul diario, convocazioni personali con lettera...). Sono coinvolti nella elaborazione dei documenti in cui è prevista la loro partecipazione. I genitori ed i nonni sono coinvolti direttamente nelle attività laboratoriali sia come discenti che come portatori di esperienze e competenze.	Tendenza dei genitori ad interferire nella didattica

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'I.C. coinvolge le famiglie nella definizione dell'Offerta Formativa. Si propone come partner strategico di reti territoriali a fini formativi e attiva collaborazioni e/o protocolli d'intesa che tendono all'arricchimento dell'Offerta Formativa con le agenzie del territorio. Si propone come partner strategico di reti territoriali, nel coordinare e collaborare con i diversi soggetti con cui stringe numerosi accordi e protocolli d'intesa con attività che mirano al perseguimento della mission e degli obiettivi strategici di Istituto. Il territorio riconosce all'Istituto il ruolo di Centro territoriale per l'inclusione anche rivolgendosi allo sportello d'ascolto attivo. Le famiglie si sentono parte integrante della Comunità Scolastica, dove svolgono una positiva collaborazione alla realizzazione degli interventi formativi. La scuola si confronta con le 5 realtà parrocchiali che insistono nel territorio dell'Istituto comprensivo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare le opportunità di promozione e valorizzazione delle eccellenze	Migliorare la percentuale dei voti alti degli alunni in uscita alla fine del primo ciclo
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove nazionali ed eliminare le differenze di risultato tra le classi	Evitare differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile
		Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli basilari di competenze, attraverso strategie mirate a ridurre il gap formativo.	Sviluppare competenze in italiano e matematica in modo efficace e potenziare un comportamento competente per evitare l'ansia da prestazione
		Ridurre il fenomeno del cheating.	Riduzione progressiva del fenomeno del cheating e suo abbattimento.
		Varianza tra classi.	Ridurre la varianza tra classi.
✓	Competenze chiave europee	Attuare anche quest'a.s strategie di inclusione e differenziazione dei percorsi , ben progettate e ben inserite nel curriculum di scuola.	Mettere in campo azioni strategiche che continuino ad affermare la scuola centro territoriale per l'inclusione e accoglienza in chiave di cittadinanza
		Sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie capacità.	Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave nell'ottica di "imparare ad imparare durante tutto l'arco della vita".
		Sviluppo della cittadinanza attiva.	Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, per una cittadinanza attiva e consapevole e integrarle nella programmazione curricolare.
		Sviluppo della cittadinanza attiva.	Diffusione delle relative competenze a livello di comunità scolastica.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state individuate a seguito dell'attenta analisi dei risultati delle prove nazionali per la scuola primaria e dei voti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. I traguardi sono stati individuati tenendo conto degli obiettivi regionali . Si intendono valorizzare quelli che sono i punti di forza dell'istituto: inclusività, utilizzo strategico delle risorse, condivisione delle scelte, cittadinanza attiva

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare il raccordo tra gli ordini di scuola di cui si compone l'Istituto comprensivo per realizzare pienamente il curricolo verticale elaborato.
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	Dare opportunità inclusive ai numerosi alunni svantaggiati e diversamente abili, stranieri e rom (PAI).
✓	Continuità e orientamento	Individuare delle strategie metodologiche che supportino gli alunni nella scoperta delle proprie potenzialità.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Utilizzo ottimale delle risorse professionali e umane perché ogni alunno stia bene con se stesso e con gli altri
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione del personale sulle metodologie laboratoriali e cooperative valorizzando le specifiche professionalità.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Continuare il percorso intrapreso nel proporsi come partner strategico di reti territoriali e nel collaborare con diversi soggetti

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi individuati vedono gli alunni protagonisti e costruttori del proprio processo di crescita culturale e personale. L'uso di modalità didattiche differenziate favorisce la partecipazione degli studenti. La scuola, per la sua organizzazione didattica e amministrativa, è aperta alle nuove tecnologie che usa quotidianamente e che sono un notevole supporto ai processi didattici e organizzativi. Le risorse finanziarie, strumentali e intellettuali sono impiegate al meglio al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici della Mission dell'Istituto che è quella di garantire agli studenti un armonico sviluppo delle abilità e delle competenze.